

**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE
PRONTO SOCCORSO
E SOLIDARIETA' SOCIALE VERRÈS**

Articolo 1. FUNZIONI REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 2 dello Statuto e approvato dall'Assemblea Generale dei soci in data 31 settembre 2013, integra e definisce le modalità di attuazione dello Statuto disciplinando le attività svolte all'interno dell'associazione.

I soci sono tenuti al rispetto del seguente regolamento.

Le modifiche del presente regolamento devono essere deliberate con assemblea straordinaria.

Articolo 2. ATTIVITA' SVOLTE/PREVISTE

Per il raggiungimento delle proprie finalità l'Associazione svolge le attività previste dall'articolo 3 del vigente Statuto.

Eventuali nuove attività, purché non in contrasto con il sopracitato articolo 3, potranno essere avviate direttamente su iniziativa del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dei soci e/o i singoli volontari possono proporre nuove attività.

Articolo 3. AMMISSIONE DEI SOCI

L'iscrizione a socio avviene a seguito del seguente percorso valutativo:

- Colloquio motivazionale/conoscitivo di presentazione dell'aspirante socio con i membri del Consiglio Direttivo;
- Presentazione della domanda di iscrizione su apposito modulo completo di tutti gli allegati richiesti;
- Il Consiglio Direttivo entro 30 giorni dovrà deliberare in merito all'accettazione della domanda.
- Nel caso in cui la richiesta venga rigettata, il richiedente può appellarsi all'assemblea dei soci, che si pronuncerà in via definitiva alla prima adunanza utile;
- A domanda accettata il socio verserà la quota associativa.

Articolo 4. DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Oltre a quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto Il Socio ha il diritto di:

- Ricevere la formazione necessaria al fine di acquisire le competenze utili all'espletamento delle attività richieste
- Essere iscritto ai corsi di formazione per l'acquisizione dei brevetti necessari allo

svolgimento delle attività di volontario del soccorso, dopo 6 mesi dall'iscrizione all'associazione e dopo avere svolto 80 ore di tirocinio in ambulanza;

- Essere coperto, durante le ore di servizio, da assicurazione per malattie, infortuni, morte nonché per responsabilità civile verso terzi, in caso di incidenti connessi allo svolgimento delle attività stesse;
- Proporre modifiche al presente regolamento mediante relazione scritta indirizzata al Presidente;
- Nel caso in cui un socio ritenesse lesi i propri diritti o fatto obiettivo di comportamento scorretto, avrà facoltà di presentare rapporto verbale e/o scritto al Presidente il quale lo proporrà al Consiglio Direttivo che, dopo averlo esaminato, darà informazione della decisione presa in merito;
- Praticare in sede attività ricreative, purché ciò non sia di intralcio o disturbo per il personale in servizio operativo. L'accesso ai locali della sede è consentito esclusivamente ai soci, vincolati dal segreto professionale nel rispetto della legge che tutela il trattamento dei dati personali (Dlgs 30 giugno 2003 n°196) e successive variazioni ed integrazioni;
- Accedere al sistema informatico della Federazione in qualità di "utente" per monitorare il proprio curriculum professionale come Volontario;
- Il socio ha diritto, dopo aver frequentato i corsi, aver superato i relativi esami ed acquisito i brevetti, ad avere copia delle chiavi della sede associativa. Al momento del ritiro della chiave lo stesso dovrà firmare l'apposito registro per ricevuta.

Oltre a quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto Il Socio ha il dovere di:

- Osservare le norme del presente regolamento
- Mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Organizzazione e non compiere atti che ne danneggino gli interessi o l'immagine, in tutti gli ambiti, operativi e non, compreso il rilascio di dichiarazioni agli organi di stampa, la pubblicazione di post su internet e social network;
- Prestare attività in modo spontaneo e gratuito e di non ricevere compensi a titolo personale nemmeno dal beneficiario. Ogni qualvolta si ricevono oblazioni, queste vanno consegnate al responsabile della cassa che provvederà a rilasciare regolare ricevuta;
- Comportarsi con rispetto ed educazione verso i propri colleghi ed estranei, all'interno degli spazi sociali e al di fuori degli stessi;
- Avere cura dei mezzi, della sede e delle attrezzature che gli vengono forniti per svolgere la sua attività al meglio;
- Avere cura dei DPI che ha in dotazione. La divisa rimane di proprietà della Federazione ed è consegnata in comodato d'uso al socio, che dovrà mantenerla in buono stato ed inalterata fino al momento della restituzione. Il Volontario non dovrà apportarvi alcun tipo di modifica come ad esempio: tagliare le etichette, scrivere o macchiare o apporre stemmi di qualunque tipo, che non

siano loghi ANPAS della Federazione o dell'OdV di appartenenza;

- L'uso dei DPI consegnati deve essere limitato al solo svolgimento delle attività sociali;
- Mettere a disposizione durante il servizio, qual'ora gli venga richiesto, il tesserino di riconoscimento aggiornato e completo di fotografia;
- Pagare la quota associativa, stabilita dall'assemblea, entro 30 giorni dalla delibera;
- Svolgere regolarmente i servizi richiesti dall'associazione. Chi non potesse partecipare temporaneamente all'attività associativa è tenuto a comunicare il periodo di assenza al Consiglio Direttivo, compilando l'apposito modulo di sospensione presente in sede;
- Comunicare al Presidente nonché al Consiglio Direttivo l'interesse a svolgere servizi presso altre associazioni. Prima di essere autorizzato a svolgere servizi in altre associazioni, il Volontario deve verificare la copertura degli stessi presso la sede di appartenenza;
- Il Volontario che per sopravvenuti impegni non possa svolgere il servizio programmato, fatto salvo che per gravi impedimenti, è tenuto a cercare un sostituto che abbia la stessa sua qualifica
- I Volontari A.V.T.S.S. che al termine dell'anno non avranno raggiunto il un numero minimo di 160 ore, durante l'anno successivo, non potranno espletare servizi di soccorso come primo e secondo d'equipaggio, salvo diverse disposizioni del Consiglio Direttivo ratificate dall'Assemblea dei soci nella prima riunione programmata;
- I Volontari A.V.T.S. che al termine dell'anno non avranno raggiunto il un numero minimo di 80 ore, durante l'anno successivo, non potranno espletare servizi di trasporto come primo e secondo d'equipaggio, salvo diverse disposizioni del Consiglio Direttivo ratificate dall'Assemblea dei soci nella prima riunione programmata;
- Quanto espresso nei due commi precedenti, così come deciso in Assemblea, sarà operativo a partire dal 1 gennaio 2014;
- A fine servizio o turno i soci sono tenuti a lasciare in ordine la sede e i locali ed a compilare i registri dei mezzi, dei servizi ed ogni altro modulo inerente l'attività svolta;
- I Soci sono tenuti alla riservatezza e non possono in alcun modo ed in qualsiasi forma rivelare notizie o fatti di cui siano venuti a conoscenza in relazione all'attività svolta;
- E' severamente vietato consumare alcolici durante il servizio e fumare a bordo dei mezzi e in sede;
- L'autista è tenuto al rispetto del Codice della Strada ed in caso di infrazioni ne risponde personalmente. Durante i trasporti sia in soccorso che di qualsiasi tipo, è responsabile dell'incolumità dei trasportati. Esso è tenuto ad imporre l'uso delle cinture di sicurezza anche ai pazienti non barellati e ai parenti degli utenti trasportati;
- Per lo svolgimento delle attività inerenti le finalità dell'Associazione, i Volontari hanno diritto all'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'Associazione **previa autorizzazione**, anche solo verbale, da parte del Presidente. Qualora tali mezzi non fossero disponibili i Volontari hanno diritto

al rimborso delle spese sostenute. Sia l'utilizzo che il rimborso spese dovranno essere preventivamente autorizzati dal Consiglio Direttivo;

- La chiave di accesso alla sede è strettamente personale. Ne è severamente vietata la riproduzione e la cessione a terze persone.

Articolo 5. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Volontario che viola i doveri specifici e generici previsti dallo Statuto, dal presente Regolamento o conseguenti decisioni assunte e deliberate dagli Organi Associativi commette infrazioni disciplinari ed è soggetto alle seguenti sanzioni:

a) Richiamo verbale ad opera del Presidente

Viene eseguito dal Presidente quale legale rappresentante dell'Associazione e convalidato dal Consiglio Direttivo alla prima riunione, mediante protocollo e registrazione. **A titolo esemplificativo vengono elencate alcune infrazioni che danno seguito a richiamo verbale:**

- Lievi trasgressioni e negligenze in servizio;
- Disordine nell'utilizzo della divisa e dei DPI, nonché l'uso promiscuo di capi di vestiario della divisa con altri non pertinenti ad essa;
- la scarsa cura della persona;
- l'uso della divisa al di fuori delle attività di servizio.

b) Richiamo scritto da parte del Consiglio Direttivo

E' una dichiarazione di formale riprovazione operata dal Consiglio Direttivo, comunicata al Socio tramite lettera raccomandata AR, contenente in forma chiara e concisa il motivo del richiamo, protocollata e registrata. **A titolo esemplificativo vengono elencate alcune infrazioni che danno seguito a richiamo scritto da parte del Consiglio Direttivo:**

- La recidività nel comportamento di una mancanza punita con il richiamo verbale ad opera del Presidente;
- La morosità del mancato pagamento della quota associativa;
- La mancata partecipazione del volontario alle attività sociali di cui all'articolo 3 dello statuto per più di due mesi consecutivi;
- La mancanza di correttezza nei confronti dei volontari, altri operatori e/o degli utenti del servizio;
- Grave incuria nell'utilizzo dei mezzi, delle attrezzature, della sede, dei DPI, della divisa;
- Mancata presentazione in servizio senza preventiva comunicazione;
- Gravi negligenze in servizio;
- L'abbandono ingiustificato dei servizi;
- L'omessa segnalazione di provvedimento di sospensione o revoca della patente di guida, o

altro provvedimento che sia incompatibile, anche temporaneamente, con l'espletamento dei servizi dell'Organizzazione;

- L'utilizzo di argomenti, foto ed eventi inerenti ai servizi in modo inappropriato su social network;

c) Sospensione temporanea

E' una dichiarazione di allontanamento del socio dall'ODV per un periodo, valutato a seconda della gravità dell'infrazione commessa, da uno a sei mesi, deliberata dal Consiglio direttivo, comunicata al Volontario entro 10 giorni dalla decisione del Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata AR, contenente il motivo della sospensione, protocollata e registrata. **A titolo esemplificativo vengono elencate alcune infrazioni che danno seguito a sospensione temporanea:**

- la recidività delle infrazioni già punite con il richiamo scritto dal Consiglio Direttivo;
- trattenere per sé oblazioni elargite dagli utenti o dei loro famigliari o approfittare del servizio per entrare in rapporti di interessi con essi;
- fomentare dissidi o disordini in seno all'Associazione;
- l'uso comprovato di alcool o di sostanze stupefacenti durante il servizio;

d) Esclusione dall'Associazione

Provvedimento di cancellazione dall'albo dei soci quindi di esclusione definitiva del Volontario dall'Associazione, deliberata dal Consiglio Direttivo, comunicata al Volontario entro 10 giorni mediante lettera raccomandata RR, contenente le motivazioni, protocollata e registrata. **A titolo esemplificativo vengono elencate alcune infrazioni che danno seguito a esclusione dall'Associazione temporanea:**

- Una condotta morale e civile tale da rendere il volontario indegno di appartenere all'ODV;
- L'assenza ingiustificata per 6 mesi dalle attività dell'Associazione;
- L'aver subito una condanna con sentenza penale irrevocabile per gravi reati;
- Arrecare volutamente danni materiali o morali nei confronti dell'organizzazione.

Le predette sanzioni devono essere proporzionate nella misura.

Il provvedimento sanzionato deve essere motivato.

Nello svolgimento del procedimento deve essere garantito il contraddittorio.

Il socio può ricorrere secondo i tempi e le modalità di cui all'articolo 6 dello statuto.

Articolo 6. ORGANI SOCIALI

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Per essere eletto nel Consiglio Direttivo, il socio deve possedere i requisiti previsti dallo Statuto e non deve essere stato espulso da Enti analoghi all'Associazione; in tal caso, se eletto, decade.

Il consigliere deve partecipare a tutte le riunioni del consiglio; l'assenza non giustificata per tre riunioni consecutive, comporta la decadenza e la sua sostituzione.

Il Consiglio Direttivo oltre alle figure previste dall'articolo 14 dello statuto, per una migliore gestione dell'associazione, può nominare le seguenti figure:

- a) un responsabile dei mezzi, con il compito di controllare e provvedere al buon funzionamento degli stessi;
- b) un responsabile del materiale sanitario, con il compito di gestire correttamente l'approvvigionamento ed il corretto utilizzo del materiale;
- c) un responsabile dei servizi secondari, manifestazioni, dialisi e trasporti a pagamento;
- d) un responsabile per la formazione, che si occupi di coordinare gli aggiornamenti;
- e) un responsabile del gestionale, che provveda alla gestione del sistema informatico di registrazione dei dati/ore di servizio dei volontari;
- f) un responsabile DAE;
- g) un responsabile della protezione civile ANPAS;
- h) un responsabile del servizio di soccorso;

lo stesso socio può anche ricoprire più di una figura non essendo incompatibili l'una con l'altra.

I responsabili possono essere individuati anche all'esterno del Consiglio Direttivo.

Articolo 7. SEDE SOCIALE/ATTREZZATURE

La sede sociale è il luogo dove vengono sviluppate e coordinate le varie attività dell'Associazione e dove si affrontano le problematiche inerenti tutta l'attività del ODV.

Essa deve essere altresì luogo di aggregazione e ritrovo dei volontari e pertanto deve essere, pur valendo quanto previsto dall'art. 4 del presente Regolamento, liberamente fruibile dai soci.

Con il termine sede sociale si intendono tutti i locali comprese le parti esterne e i garage.

I volontari devono garantirne il buono stato di manutenzione, di pulizia e decoro. A tale scopo gli stessi devono:

- Evitare di sporcare i locali della sede ed eventuali altri locali costituenti l'immobile nel suo complesso. In particolare non devono sputare, gettare mozziconi di sigarette, cartacce e chewingum a terra;
- Evitare di abbandonare capi d'abbigliamento personali o componenti la divisa e oggetti privati nei locali oltre il tempo di occupazione della sede;
- Riporre, dopo l'utilizzo, l'attrezzatura (scope, palette, ecc.), le strumentazioni (saturimetro, manichini, fonendoscopio, ecc.) , i prodotti per la pulizia e gli articoli ludici (giornali, carte da gioco, televisore, ecc.) al proprio posto. In particolare al termine del turno notturno di

soccorso in sede i Volontari dovranno riporre le lenzuola eventualmente utilizzate negli appositi sacchi per il conferimento al servizio lavanderia;

- Evitare la promiscuità, per quanto possibile, delle attività ludiche e di intrattenimento con le attività operative;
- Mantenere un atteggiamento/abbigliamento decoroso sia durante lo svolgimento delle funzioni statutarie (soccorso in sede, riunioni, corsi di formazione, ecc.) che durante lo svolgimento di attività di aggregazione e ritrovo;
- Provvedere all'esecuzione delle pulizie dei locali e degli spazi esterni;
- Provvedere all'esecuzione di eventuali interventi manutentivi che dovranno essere eseguiti nei tempi e nei modi stabiliti dal Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha la possibilità, senza per questo dover procedere alla modifica del presente Regolamento, provvedere alla stesura di un calendario delle attività di pulizia e di manutenzione.

Tale calendario, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo, andrà osservato al pari dello Statuto, del presente Regolamento e di tutti i provvedimenti emessi dal Consiglio Direttivo.

Articolo 8. SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Al fine di meglio coordinare le attività sociali, con particolare attenzione ai servizi di soccorso e trasporto sanitario, i soci sono tenuti al rispetto delle seguenti indicazioni:

- Presentarsi almeno 15' prima dell'effettivo inizio del servizio presso la sede sociale;
- Indossare la divisa e tutti i D.P.I. previsti;
- Prendere visione delle eventuali comunicazioni e novità affisse alle bacheche e relative al servizio che ci si appresta ad eseguire;
- verificare la disponibilità di ossigeno, la funzionalità del D.A.E. e del mezzo prima di comunicare l'operatività alla C.U.S.;
- Comunicare alla Centrale Unica del Soccorso l'operatività;
- Eseguire una approfondita check list;
- Durante i servizi comportarsi in modo professionale e disponibile verso gli assistiti, ricordandosi che durante tali istanti, così come al di fuori delle attività istituzionali, veniamo identificati quali Volontari del Soccorso e pertanto rappresentanti della Associazione, della Federazione e del Sistema del Soccorso Sanitario Valdostano;
- Al momento della chiamata o durante il trasferimento per lo svolgimento di un soccorso il caposquadra provvederà ad eseguire un Briefing con l'equipaggio al fine di meglio coordinare le attività di soccorso suddividendo i compiti all'interno dell'equipaggio anche in

base alle capacità e limiti personali;

- Ad intervento concluso il caposquadra provvederà ad eseguire un De-Briefing con l'equipaggio al fine di verificare la correttezza delle procedure messe in pratica e correggere eventuali imprecisioni, facendo così bagaglio dell'esperienza vissuta;
- Il materiale di consumo utilizzato va reintegrato non appena possibile e il responsabile della farmacia deve essere informato della necessità di reintegro mediante la compilazione degli appositi moduli;
- Eventuali incidenti o malfunzionamenti occorsi alle ambulanze vanno immediatamente riportate al responsabile dei mezzi nonché al presidente e, se del caso, al capo-equipaggio del turno successivo mediante gli appositi moduli;
- Le lenzuola eventualmente utilizzate durante i servizi vanno riposte negli appositi sacchi per il conferimento al servizio lavanderia;
- Eventuali malfunzionamenti dei presidi vanno immediatamente riportate al responsabile della farmacia nonché al presidente e, se del caso, al capo-equipaggio del turno successivo mediante gli appositi moduli;
- Durante lo svolgimento dei servizi è dovere di ogni volontario facente parte dell'equipaggio, in base al suo incarico, provvedere alla compilazione della documentazione prevista (schede di soccorso, scheda chilometrica, quaderno "non residenti", libretto macchina, ecc...);
- A fine turno il capo-equipaggio è tenuto alla redazione delle "Schede valutative del Turno di Soccorso" che andranno riposte nell'apposita cassetta di raccolta;
- A fine turno l'ambulanza va lasciata pulita avendo cura di rimuovere guanti usati, bottiglie, cartacce, immondizie varie ed effetti personali;
- A fine turno l'ambulanza va lasciata, per quanto possibile, completamente ripristinata e con il pieno di carburante;
- A fine turno la sede sociale va lasciata in ordine e pulita, avendo cura di esporre/svuotare i mastelli dell'immondizia secondo quanto previsto dal programma di ritiro dei rifiuti.

Articolo 9. PASSAGGIO DI RUOLO ALL'INTERNO DELL'EQUIPAGGIO DI SOCCORSO

Gli aspiranti prime e seconde di equipaggio dovranno presentare domanda al direttivo che avvierà il periodo di valutazione delle stesse.

Requisiti minimi per la presentazione della domanda sono:

- L'aver conseguito il brevetto A.V.T.S.S.
- Per il passaggio da terza a seconda, aver svolto un minimo di 18 mesi e 400 ore di servizio

effettivo dall'ottenimento dell'abilitazione B;

- Per il passaggio da seconda a prima, aver svolto un minimo di 18 mesi e 400 ore di servizio effettivo dal precedente passaggio di ruolo.

Il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, può, in caso di effettiva necessità, procedere con l'avvio del periodo valutativo anche in assenza dei requisiti minimi temporali.

Durante tale periodo i candidati dovranno prestare un numero minimo di 3 turni di soccorso con un minimo di 3 capo-equipaggio diversi. Durante tali turni il capo-equipaggio provvederà a valutare l'operato dell'aspirante mediante la compilazione di apposite schede valutative. Al completamento del periodo valutativo il Presidente, dopo aver analizzato i risultati scaturiti dallo stesso, e sentito il Consiglio Direttivo, autorizza o meno il passaggio di ruolo all'interno dell'equipaggio di soccorso.

Articolo 10 NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme del Codice Civile in materia di associazioni, alla Legge 11 agosto 1991 n° 266 Legge sul volontariato, al DLS 460 del 1997, alla Legge Regionale 22 luglio 2005 n° 16 ed ad ogni altra disposizione regionale e nazionale e successive variazioni e integrazioni.

Il Presidente

**Pronto Soccorso e
Solidarietà Sociale**
Via A. Cretler, 7 - Cas. Postale n. 14
11029 VERRES (AO)
Cod. fiscale 90008240070